

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'associazione "Un amore infinito"

"Musiche per il Lazio": una manifestazione per valorizzare realtà e tradizioni regionali

È tutto pronto per valorizzare la tradizione e le realtà musicali della regione, con il progetto "Musiche per il Lazio". Un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'associazione "Un amore infinito" che sta raccogliendo materiale audiovisivo di tutta la musica popolare e folkloristica del Lazio, per realizzare una mappa virtuale aperta a tutti. Il sipario si è aperto

all'Auditorium comunale di Bracciano lo scorso 20 marzo, con l'esibizione della banda Cruciani, davanti al sindaco Giuliano Sala, l'assessore comunale alle Politiche Culturali Gianpiero Nardelli e alcuni rappresentanti della Regione Lazio. "Un'amore infinito" passerà poi, comune dopo comune, a registrare con moderne tecniche digitali e rigorosamente dal vivo le esibizioni dei cori e delle bande regionali. Sarà quindi allestito



un sito internet al quale si può già accedere (www.musichedelazio.it) e dove sarà possibile scaricare i filmati gratuiti, come in una sorta di mappa musicale del territorio.

Tra le realtà artistiche del Lazio figurano anche quelle di Campagnano di Roma, che presenta la banda "Giovanni Preziosi", Anguillara Sabazia con il suo Gruppo Folkloristico che collabora con associazioni culturali, Manziana con la banda "Alberto Tabirri" nata dalle ceneri

della vecchia banda comunale dell'ottocento e dediti oggi a gemellaggi culturali anche all'estero, Bracciano, con i mandolini de "La Primavera". «A parte qualche canzone romana, poco è noto della musica popolare del resto della regione – spiegano i curatori di "Musiche per il Lazio" -. Non è stato pubblicato niente di esaustivo, né esiste nelle principali biblioteche multimediali materiale di repertorio facilmente utilizzabile. Grazie all'aiuto

di sponsor privati o istituzionali, riusciremo a riversare la nostra "mappa" su una serie di Dvd da distribuire in tutte le scuole del Lazio, a tutti i municipi e le pro-loco, a tutte le biblioteche della regione e alle associazioni degli emigranti all'estero». A quel punto, la mappa della musica folkloristica e popolare del Lazio potrà dirsi pressoché completata.

Francesca Costantino